

# IL PERSONAGGIO DI GIACINTA



L'articolazione dei personaggi della *Trilogia* può essere così descritta: quattro giovani protagonisti, appartenenti alle nuove generazioni (Giacinta / Leonardo; Vittoria / Guglielmo); due personaggi appartenenti alla generazione dei padri (Filippo, padre di Giacinta, e Fulgenzio, amico di Filippo); lo scroccone (Ferdinando, ospite di Leonardo e Vittoria); la vecchia zia Sabina (che Ferdinando corteggia, mirando al suo consistente patrimonio); i servi (Paolo, Brigida ecc.); una serie di personaggi di contorno, rappresentanti della borghesia.

Maria De Matteis, figurino per il personaggio di Giacinta, *La trilogia della villeggiatura*, regia di Giorgio Strehler (Milano, Piccolo Teatro, 1954).

# FILIPPO



Il rapporto di Giacinta con Filippo si presenta fin dal principio sbilanciato, segnato dalla forza di carattere della fanciulla e dalla sua capacità di manipolare il padre piegandolo alle proprie volontà. Filippo manca, in sostanza, di qualsiasi autorità ed è pertanto incapace di proporsi come figura guida nei confronti della figlia. In questo modello di relazione tra padre e figlia, Goldoni sembra sintetizzare una dinamica di rapporto più vasta, tra le vecchie e le nuove generazioni.

Sergio Tofano nel ruolo di Filippo, *La trilogia della villeggiatura*, regia di Giorgio Strehler (Milano, Piccolo Teatro, 1954).

# GIACINTA



Valentina Fortunato e Tino Carraro interpretano Giacinta e Leonardo, *La trilogia della villeggiatura*, regia di Giorgio Strehler (Milano, Piccolo Teatro, 1954).

Intorno a Giacinta si muove l'intrigo amoroso, soprattutto. Nelle *Smanie per la villeggiatura* la giovane si divide tra Leonardo, che pensa di chiederla in sposa, e Guglielmo, che verso di lei ha delle mire, sebbene non dichiarate; provoca la gelosia del primo, al quale si prometterà in sposa, e nega qualsiasi attrazione per il secondo. Nelle *Avventure della villeggiatura*, mentre cede all'amore per Guglielmo, assume su di sé il peso della promessa fatta a Leonardo e allontana così l'uomo che ama, quasi spingendolo al matrimonio con Vittoria. Nel *Ritorno dalla villeggiatura*, respinge definitivamente Guglielmo, che continua a corteggiarla, e sposa Leonardo.

# GUGLIELMO



Dal conflitto che le genera l'amore che prova per Guglielmo, e che la mette in contrasto con tutto il suo orizzonte di valori, Giacinta acquista nuova profondità e complessità: da protagonista di una commedia assume progressivamente il ruolo di protagonista di un dramma borghese, che già anticipa moduli ottocenteschi.

Sergio Fantoni nel ruolo di Guglielmo, *La trilogia della villeggiatura*, regia di Giorgio Strehler (Milano, Piccolo Teatro, 1954).



# MIRANDOLINA



Carlo Goldoni, *La locandiera*, incisione di Giacomo Mantegazza (1853-1920).

Nella figura della Mirandolina della *Locandiera*, la quale si presenta come autentico motore dell'intera vicenda, esattamente come sarà poi per Giacinta nella *Trilogia*, Goldoni rappresenta un aspetto importante della cultura del Settecento, che assiste al risveglio dell'iniziativa femminile ed è tuttavia percorsa da una vena profonda di misoginia. Questo atteggiamento misogino si incarna alla perfezione nella figura del cavaliere di Ripafratta e nella sua alterigia nei confronti della locandiera, la quale, mettendo in campo tutta la sua abilità, quasi per sfida, riuscirà in poche mosse a farlo innamorare di lei.